



COMUNE DI AVELLINO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri assegnati n. 32 – Consiglieri in carica n. 32

ANNO 2019

DELIBERAZIONE N. 29

OGGETTO: Costituzione Gruppo di Lavoro per studiare e predisporre una proposta di "Patto di Integrità" e/o una proposta del Codice Etico.

L'anno **DUEMILADICIANNOV** il giorno **13** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **16,00** nella **SALA CONSILIARE** del **PALAZZO** degli **UFFICI MUNICIPALI** di Avellino.

A seguito di convocazione disposta dal **PRESIDENTE**, con avviso notificato a tutti i Consiglieri, come da relata dei messi notificatori, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in seduta pubblica sessione **STRAORDINARIA** ed in **SECONDA** convocazione.

Presiede il **PRESIDENTE** dott. Ugo Maggio .

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE** Dott. Vincenzo Lissa .

Il **PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei presenti.

CONSIGLIERE	PRESENTE	CONSIGLIERE	PRESENTE
SINDACO - dott. Gianluca Festa	Si	Francesca Medugno	Si
dott. Ugo Maggio	Si	Diego Guerriero	No
Antonello De Renzi	Si	Alessandra A. Iannuzzi	Si
Gennaro Cesa	No	Giovanni Cucciniello	Si
Luigi Preziosi	Si	Ettore Iacovacci	No
Giovanna Vecchione	Si	Francesco Russo	No
Mario Spiniello	Si	Nicola Giordano	Si
Elia Virginio De Simone	Si	Carmine Montanile	No
Jessica Tomasetta	Si	Luca Cipriano	Si
Gianluca Gaeta	No	Marietta Giordano	Si
Antonio Cosmo	Si	Francesco Iandolo	Si
Teresa Cucciniello	No	Ferdinando Picariello	Si
Francesca De Vito	Si	Luigi Urciuli	Si
Mirko Petrozziello	Si	Costantino Preziosi	Si
Carmine Di Sapia	Si	Amalio Santoro	Si
Gerardo Melillo	Si	Monica Spiezia	No
Gabriella D'Alia	Si		

Il *Presidente*, constatato la presenza del numero legale, passa all'ordine del giorno.

Sono, altresì, presenti e partecipano alla seduta - senza diritto al voto - il Vice Sindaco Laura Nargi e gli Assessori: Giuseppe Negrone; Antonio Genovese; Giuseppe Giacobbe; Marianna Mazza e Stefano Luongo.

Su relazione del Presidente del C.C.;
Terminato il dibattito (*in allegato*);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto

- dell'esito della seduta straordinaria del Consiglio Comunale tenutosi in data 7 ottobre u.s. dedicato all'emergenza criminalità riguardante la città di Avellino;
- che in occasione delle conferenze dei Capigruppo del 9 e 14 ottobre u.s. è emersa la necessità di potenziare la tutela della legalità attraverso gli strumenti forniti dalla legge 190/2012;

Ritenuto, in particolare, di pervenire alla stesura di una proposta di "Patto di integrità" e/o di una proposta del codice etico, ai sensi del D.P.R. n. 62 del 2013, quali strumenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall'ordinamento;

Evidenziato che il ricorso ad un "gruppo di lavoro", formato da sei consiglieri comunali, non tipizzato dagli strumenti regolamentari che, invece, prevedono commissioni consiliari permanenti e speciali e di indagine, ha la finalità di pervenire in tempi rapidi, e comunque entro novanta giorni dalla sua costituzione, allo studio e alla predisposizione dei predetti documenti ed è consonante con i principi generali dell'attività amministrativa stabiliti dall'art. 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui la stessa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza;

Vista la proposta dei capigruppo di designare nel suddetto gruppo di lavoro i seguenti sei consiglieri, n. tre della Maggioranza e n. tre della Minoranza :

- Maggioranza > *Vecchione Giovanna; Cucciniello Teresa; Medugno Francesca* -
- Minoranza > *Picariello Ferdinando; Iandolo Francesco; Preziosi Costantino* -

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso del Dirigente AA.GG. - *Ing. L. A. Cicalese*;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanze, *Dr. G. Marotta*;

Visto il parere favorevole di conformità dell'atto all'ordinamento giuridico espresso ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. 267/2000 reso dal Segretario Generale, *Dr. V. Lissa*;

Con votazione **FAVOREVOLE** resa all' **Unanimità** dei **n. 24 presenti e votanti**:

(Sindaco Festa; Ugo Maggio; Antonello De Renzi; Luigi Preziosi; Giovanna Vecchione; Mario Spiniello; Elia V. De Simone; Jessica Tomasetta; Antonio Cosmo; Francesca De Vito; Carmine Di Sapio; Gerardo Melillo; Gabriella D'Alisi; Francesca Medugno; Alessandra A. Iannuzzi; Giovanni Cucciniello; Luigi Urciuoli; Ferdinando Picariello; Nicola Giordano; Luca Cipriano; Marietta Giordano; Amalio Santoro; Francesco Iandolo e Costantino Preziosi)

D E L I B E R A

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare la costituzione di un “gruppo di lavoro”, formato dai seguenti sei consiglieri comunali, n. tre della Maggioranza e n. tre della Minoranza :
 - Maggioranza > *Vecchione Giovanna; Cucciniello Teresa; Medugno Francesca* –
 - Minoranza > *Picariello Ferdinando; Iandolo Francesco; Preziosi Costantino* –
3. di dare atto che il gruppo di lavoro, a titolo gratuito, è incaricato di studiare e predisporre una proposta di “Patto di integrità” e/o di una proposta del codice etico, ai sensi del D.P.R. n. 62 del 2013, nel termine massimo di novanta giorni;
4. di dare alla presente ***immediata eseguibilità***, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 134, c. 4, del d.lgs. n. 267/2000.

DIBATTITO ALLEGATO ALLA DELIBERA C.C. n° 29 del 13.11.2019:
(“Costituzione Gruppo di Lavoro per studiare e predisporre una proposta di Patto di Integrità e/o una Proposta di Codice Etico”)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Successivamente alla Seduta straordinaria del Consiglio comunale tenutosi il 7 ottobre dedicato all’Emergenza Criminalità riguardante la Città di Avellino era stata fatta richiesta da parte dell’Opposizione, poi avallata chiaramente dalla Maggioranza, di istituire una Commissione eventuale, quindi circa praticamente i controlli di una maggiore trasparenza nell’Amministrazione.

Successivamente nella Conferenza dei Capigruppo del 9 e del 14 ottobre era emersa la necessità di potenziare la tutela della legalità attraverso gli strumenti forniti dalla Legge 190/2012, quindi ritenuto di pervenire alla stesura di una proposta di Patto di Integrità e di una proposta di Codice Etico quali strumenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall’Ordinamento, si è pensato di creare non una Commissione, ma un Gruppo di Lavoro formato da 6 Consiglieri comunali, 3 di Maggioranza e 3 di Opposizione, senza la nomina di una Presidenza, quindi deputata invece al Presidente del Consiglio Comunale, la cui finalità è quella di pervenire in tempi rapidi, e comunque non oltre 90 giorni dalla sua costituzione, allo studio e alla predisposizione dei predetti documenti e è consonante con i Principi Generali dell’attività amministrativa, stabiliti dall’Articolo 1 della Legge 7 agosto del 1990, numero 241, secondo cui *“la stessa persegue i fini determinati dalla Legge e è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza”*.

Vista questa proposta, si è anche pensato di evitare il gettone di presenza, quindi sarà a titolo completamente gratuito.

Avuti i pareri favorevoli dei vari Dirigenti, Cicalese e Marotta, e del Segretario Lissa si procede oggi a deliberare, previa votazione, la proposta in argomento..

Ho ricevuto i tre nominativi, e da parte della Opposizione e da parte della Maggioranza, i quali sono per l’Opposizione: *Picariello Ferdinando, Iandolo Francesco e Preziosi Costantino*; per la Maggioranza: *Cucciniello Teresa, Vecchione Giovanna e Medugno Francesca*.

Prima di procedere alla votazione apriamo la discussione.

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono: “Presidente, sull’ordine dei lavori”)

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Prego.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Premesso che questa è una Commissione dove ognuno di noi ha rinunciato al gettone, però Lei prima ha detto una cosa che, secondo me, è irrituale perché noi non abbiamo fatto questa Commissione per controllare la trasparenza dell’Amministrazione se no devo dare ragione a Urciuoli quando dice che se questo è dovevamo fare una Commissione Speciale; ai sensi dell’Articolo 45, se non erro, noi abbiamo fatto questa richiesta come Opposizione, come prosecuzione di un Consiglio Comunale fatto rispetto alla criminalità, che sta fortunatamente un po’ debellandosi, ma esiste ancora, ed era un motivo in più di conforto e di aggiunta all’operato dell’Amministrazione.

Quindi noi non vogliamo controllare l'Amministrazione, né vogliamo far passare il messaggio...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Quindi è un Gruppo di Studio per debellare la criminalità definitivamente, da quello che dice.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

No no, Lei prima ha detto...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Io questo ho capito.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Lei prima ha detto, peccato che non si può ripetere, "questa Commissione serve per controllare i comportamenti dell'Amministrazione", io le sto dicendo che non è vero, non è nata per controllare i comportamenti della...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

E il fine qual è? Dica il fine.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

E quello sto dicendo, se mi lascia parlare, siccome è per ordine dei lavori voglio precisare che nessuno di noi si è mai sognato di dire che vogliamo controllare i comportamenti dell'Amministrazione, né tanto meno quelli di Festa, tanto per essere chiari, i fini di questa Commissione sono quelli derivanti da tutto il percorso che noi abbiamo fatto rispetto al Consiglio comunale monotematico e riteniamo che possa essere un'aggiunta in più a garanzia dell'Amministrazione, ma non contro l'Amministrazione.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Eh, certo, quindi per un controllo, il fine è quello del controllo.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Nn è un controllo.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

E a che serve allora? L'utilità.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Serve... noi andiamo a fare una sorta di Codice Etico, al quale chiunque...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

E il Codice Etico a che cosa serve?

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Affinché il Consiglio, la Giunta, De Simone, i Funzionari etc. rispettino determinate regole.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Benissimo, quindi è una sorta di controllo.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

E non è un controllo.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

No? Quando c'è il rispetto non c'è il controllo.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

No, non è un controllo, prima...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Va bene, allora comunque apriamo la discussione, chi vuole... Nicola Giordano, prego.

(Intervento fuori microfono)

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono: "... se vuoi te lo dico io, per l'Ordine del Giorno non c'è un termine, se è appropriato rispetto a quello che...")

(Intervento fuori microfono)

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono: "L'Ordine del Giorno, in base al Regolamento, significa che...")

PRESIDENTE UGO MAGGIO

La discussione è 10 minuti, immagino che possono andare bene. Prego, Nicola Giordano.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Questa Commissione nasce anche per un'esigenza, caro Presidente, non di controllo, ma era il frutto della discussione che si era fatta in Consiglio comunale quando si è convocato, su iniziativa anche della Minoranza, perché non dirlo, un Consiglio monotematico su una vicenda, il 7 ottobre, che era precedente a tutta una condizione che si è andata a verificare successivamente; condizione che poi abbiamo verificato essere molto più pesante e quindi, caro Presidente, penso che abbiamo fatto bene in quella riunione...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Non ho messo niente in discussione, in verità.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

No, ma io gli ho detto che abbiamo fatto...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Né sto mettendo in discussione, anzi.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Abbiamo fatto bene...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Abbiamo gratificato la Minoranza che l'ha fatta.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Io ho detto: "Abbiamo fatto bene", non male e abbiamo dato un segnale, forse anche un po' in ritardo, perché quel Consiglio Comunale andava fatto subito, veniamo anche dopo una vicenda particolare, l'Aula del Consiglio Comunale si chiude perché c'era un guasto idraulico, come abbiamo detto in quella Sala forse quel giorno lo potevamo fare anche fuori, perché andava dato un segnale, un segnale importante e quindi raccogliendo un poco tutte le preoccupazioni, che venivano dal mondo sindacale, che venivano un po' da tutti, abbiamo immaginato di raccogliere e di sintetizzare una necessità e una risposta, in che maniera?

Noi abbiamo immaginato che il Comune dovesse fare quadrato e dovesse riprendere quegli anticorpi che forse questa Città non aveva più e l'avevamo immaginato prima, senza sapere quello che stava succedendo e che cosa noi abbiamo immaginato? Una serie di regole, non tanto la trasparenza come verifica, controllo, ma come necessità per tutti di inserire nel processo amministrativo o... Presidente, io ho difficoltà se Lei continua a chiacchierare con il Sindaco, non perché... io prendo Lei come interlocutore, il Sindaco non lo posso prendere perché guarda il telefonino, gioca, e quindi prendo Lei perché naturalmente quando uno parla se mi date un altro interlocutore, il Professor Giacobbe, che guarda il telefono, l'Assessore Mazza, che forse è quella...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

E infatti io la sto guardando, non ho riposto lo sguardo...

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Allora una necessità di inserire nel processo amministrativo una serie di regole, che garantissero tutti, che andassero anche oltre quello che la norma dice, il Sindaco in quella sede disse a me che era contrario agli appalti a massimo ribasso, caro Sindaco, Lei quando dice le cose sembra che vive in un altro mondo, ce le viene qui a raccontare, la sua Amministrazione non è riuscita a fare una gara che non sia al massimo ribasso, ma questa non è una critica, è un dato di fatto, è la narrazione di quello che sta succedendo.

E io vorrei favorire, il Segretario se ci sta mi fa una cortesia, nel momento in cui noi inseriamo in un processo amministrativo, caro Segretario, tutte le norme e le regole, anche rinunciando forse all'arbitrarietà... non all'arbitrarietà, alla possibilità di nominare una e una sola ditta, caro Tonino, utilizziamo per le gare il sistema del sorteggio costante, utilizziamo che quando è anche al di sotto dei 40.000 Euro, questo volevo inserire in questa Commissione, come norma, che forse non è nemmeno... viene data la possibilità, però non è prevista nel Codice dell'appalto, ma non è bandita, di fare in modo che per gli incarichi al di sotto dei 40.000 Euro, caro Assessore Mazza, si possa utilizzare l'obbligo non di scegliere uno a caso, ma di scegliere all'interno di 4, 5, 6 offerte, il MEPA, caro Segretario, ci dà delle possibilità.

Il MEPA ci dà delle possibilità, ma non sostituisce la norma, non sostituisce la possibilità e l'obbligo, caro Segretario, di andare a pubblicare le RDO, che sembra un brutto termine, ma è la Richiesta di Offerta, come ci dà l'obbligo di pubblicare, ci dà l'obbligo, non la possibilità e quindi noi inseriamolo in un processo amministrativo, dove garantisce tutti, perché se io ho l'obbligo di pubblicare la scelta perché scelgo un concorrente, perché in quella sede noi eravamo preoccupati che l'aggressione si poteva trasferire all'Amministrazione comunale, avevamo quel genere di pensiero, non sapendo che stava succedendo.

E quindi dicevamo: "L'Amministrazione è una grande Stazione Appaltante", una delinquenza organizzata potrebbe essere interessata a questo, poi abbiamo scoperto che forse non era solo questo e allora, caro Sindaco, caro Segretario, non possiamo immaginare che il verbale di affidamento sotto riserva di Legge sia fatto senza una Determina di aggiudicazione, deve essere fatto... il verbale serve nelle more di sottoscrizione del contratto, questo perché?

Perché dà la possibilità al Cittadino comune di andare a verificare in quel processo amministrativo perché abbiamo fatto quelle scelte e se noi le stabiliamo prima è una garanzia per il Funzionario, per l'Assessore, ma anche per il Sindaco, che si libera.

Il Sindaco ha detto: "Io non ho preso impegni con nessuno", nessuno ha preso impegni che non siano quelli della legittimità, nessuno sta dicendo che questo Consiglio comunale abbia preso impegni con chicchessia, però siccome le pressioni sono tante e le abbiamo verificate perché fa parte... ormai fa parte della storia di questa Città. Noi eravamo convinti che questa Città era esente da ogni sorta di possibilità e lo diceva un rapporto della Distrettuale Antimafia, diceva: "Ad Avellino non esiste più questo".

Poi abbiamo verificato che questo esisteva, l'ultimo, Presidente, io la invito a leggere, e noi credevamo a queste vicende, poi ci siamo resi conto, ci siamo svegliati, quindi in che maniera anche il Consiglio comunale inserisce, caro Francesco, degli anticorpi, che possa garantire la trasparenza, ma la tranquillità? Non più affidamenti ad un solo fornitore scelto, fatemelo passare, a caso perché fino a quando io non leggo una motivazione è a caso, per me.

Mettiamo una regola dove i Funzionari, i Dirigenti hanno un obbligo di consegna dei documenti a un qualsiasi Cittadino, sono i 30 giorni, ma anche a un Consigliere, perché il mandato ispettivo come lo andiamo a verificare?

Facciamo in modo che i Dirigenti, i Funzionari siano obbligati, allora questo è il senso, costruire intorno al Comune una cinta di regole, di trasparenza, di fare in modo che l'interlocuzione con l'Amministrazione sia filtrata attraverso queste norme, che non devono imbrigliare l'Amministrazione, ma, caro Assessore Genovese, devono essere la regola, quindi tutta una serie...

Lei non è il più indicato, ma un'attenzione maggiore la deve avere, deve segnalare, per la Stazione Unica Appaltante che abbiamo chiesto non ci vogliono grandi disponibilità di personale, ogni Settore fa le sue gare, se prendiamo soltanto uno di quei Settori e lo mettiamo in un unico Organismo avremo la tranquillità che tutte le procedure saranno le stesse, caro Urciuoli.

Era questo, le regole, non il Patto di Integrità, ma un Piano per la trasparenza, per verificare i rischi, non so, esiste il documento, il Piano Triennale dell'Anticorruzione, dove si verificano per ogni processo amministrativo, quello che sto dicendo è quello che forse dovremo adeguare semplicemente perché noi non lo abbiamo, nel processo amministrativo una serie di criticità, di rischi, individuando anche le persone che sono a rischio, non tanto di corruzione, ma di pressione, perché io non immagino che in questo Comune di Avellino ci sia corruzione.

Non lo immagino, però, caro Tonino, io mi rendo conto che quando diventi una grossa Stazione Appaltante i problemi te li devi cominciare a porre, perché non è che siamo esenti da queste vicende, non è che questa Città è esente da verificare che esistono imprese che dopo hanno l'interdittiva antimafia e li dobbiamo sostituire, perché esiste.

Dobbiamo fare in modo che l'impresa che poi è anche tecnico e che se ha la fortuna di avere un locale anche a Corso Europa lo può anche fittare in Campagna Elettorale, non possiamo immaginare che l'impresa diventa affidatario di un incarico come ditta, che il titolare dell'impresa diventi affidatario di un incarico professionale, mettiamo regole di tranquillità e di trasparenza, niente di illegittimo, è tutto legittimo.

È tutto legittimo, però ci rendiamo anche conto in una morale comune che queste cose non si possono fare, dobbiamo fare in modo, caro Tonino, che le gare che da qui a poco ti appresterai a fare e sono gare importanti, io ho visto il Piano della Scuola, sono 17 milioni di Euro, quello che ci accingiamo a varare, mi auguro, sono 17 milioni di Euro, il PICS cuba 30... non c'è l'Assessore, ma dovrebbe essere intorno ai 24 milioni di Euro, gare importanti e in questo momento più che in altri momenti abbiamo questa necessità.

Quindi vi chiedo, sempre se ci sta una condivisione, di integrare questa Commissione per la verifica dei rischi, che all'interno del processo amministrativo ci possono essere, una rivisitazione del Piano della Corruzione e della Trasparenza.

Quindi io non mi voglio dilungare oltre, chiedendo al Segretario la giusta attenzione ai processi amministrativi e di fare in modo, caro Segretario, che le verifiche sulla... esiste una norma, che è quella dell'Articolo 80, io spero di averlo indovinato, sulle garanzie e sui requisiti che deve avere... non si può fare dopo aver sottoscritto il contratto, perché nel momento in cui Lei sottoscrive il contratto e non ha fatto le verifiche se è fortunato... io mi auguro che la Commissione Trasparenza riesca a mettere ordine in questi processi amministrativi, se è fortunato che l'impresa ha tutti i requisiti non lo deve revocare l'incarico, ma l'incarico Lei già glielo ha affidato, quindi Lei sta esponendo l'Amministrazione a dei rischi.

Questa è una delle cose da andare a verificare, il rischio, io non immagino che Lei abbia... è in buona fede, però è una maniera per realizzare un processo amministrativo non corretto, non trasparente, non legittimo.

Quindi io vi chiedo, non so se c'è la necessità di fare un emendamento, di andare a integrare la Commissione con la verifica dei rischi nel processo amministrativo, una verifica del Piano Triennale della Corruzione per adeguarlo alle nuove esigenze, alle nuove difficoltà.

E poi, caro Sindaco, sull'ACS nessuno ha detto... se me lo consentite, nessuno ha mai detto che questa società debba essere privatizzata, però, caro, Sindaco, Lei mi deve spiegare perché non approva il Bilancio, Lei mi deve spiegare se vuole che questa società vada avanti perché non rinnova i vertici, faccia chiarezza su questa vicenda, dica che non esistono, come ha detto anche in maniera accalorata, accordi presi in Campagna Elettorale, perché se la Stampa continua a scrivere, e io mi auguro che loro lo scrivano con dati di fatto, che l'Amministratore delegato di questa società deve diventare l'ex Sindaco del Comune di Atripalda e qualcosa qua non funziona, perché Lei poi deve anche dire parole di verità, perché se Lei dice che l'ACS incassa 2 milioni dei parcheggi e spende 2 milioni...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Altri 2 minuti.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Altri 2 minuti, sono sempre 2 milioni, incassa 2 milioni e spende...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Siamo a un quarto d'ora con 2 minuti.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

E spende 2 milioni, però Lei omette di dire una cosa, che all'ACS voi affidate anche altri Servizi e se date sempre lo stesso appostamento e grazie che la società va in difetto, perché se gli affidate anche altri compiti li dovranno anche realizzare ed allora faccia chiarezza, io il 19 con grande umiltà le chiedo di venire in Commissione, invito tutti, per fare chiarezza, perché l'unica cosa dove non si può giocare è sui numeri, i numeri rassegnano la verità.

E se ci sta una contestazione in quella sede, caro Geppino, va risolta, noi oggi abbiamo fatto la Determina, è stata fatta la Determina per pagare gli stipendi all'ACS, noi c'eravamo presi impegni precisi, che sull'appostamento degli stipendi bisognava essere seri, bisognava pagare quello che una convenzione prevede, se l'agio non è inserito bene, il 25%, è un numero, si verifica.

Io ho convocato il Presidente del Collegio dei Revisori sia dell'ACS sia del Comune di Avellino, il signor Sindaco, il Segretario in qualità di Dirigente del Settore delle Partecipate e in qualità di Presidente del Collegio analogo, del Consiglio del Controllo analogo per fare definitivamente chiarezza, perché non possiamo immaginare che in corso l'opera arrivano richieste costanti di chiarimenti su Bilanci già approvati.

Caro Segretario, bisogna mettere un punto di fine e bisogna dare tranquillità...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Concludiamo!

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Ai dipendenti, su questa cosa, Presidente, Lei si poteva anche evitare di farmi questo appunto, perché io stavo parlando di 33 famiglie che devono avere lo stipendio...

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Sì, ma siamo a oltre un quarto d'ora...

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

E lo devono avere più di altri, come voi incassate la vostra indennità così loro devono incassare il loro stipendio. Grazie, Presidente, se lo poteva risparmiare.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Allora la parola al Consigliere Spiniello.

CONSIGLIERE MARIO SPINIELLO

Signor Sindaco, signor Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, buonasera a tutti, un saluto alla Cittadinanza, ai Cittadini ancora presenti in Aula e alla Stampa; naturalmente colgo l'occasione per ridare il benvenuto alla collega Francesca Medugno.

Con riferimento al punto dell'Ordine del Giorno relativo alla costituzione di un Gruppo di Lavoro, a tal riguardo voglio precisare che anche se io non ero presente alle Capigruppo sembra che si sia parlato di Gruppo di Lavoro e non di Commissione, giusto per precisare, per predisporre una proposta di Patto di Integrità e/o una proposta di Codice Etico al fine di tutelare la legalità e la trasparenza della nostra Amministrazione; la Maggioranza consiliare sarà rappresentata dalle Consigliere Giovanna Vecchione, Teresa Cucciniello e Francesca Medugno, che insieme ai colleghi indicati dalle Forze delle Opposizioni dovranno comporre questo Gruppo di Studio.

Naturalmente ognuno di noi Consiglieri fornirà il proprio contributo e personalmente se dovesse essere richiesto il mio apporto lo farò nella duplice veste di Consigliere comunale, e quindi di rappresentante delle Istituzioni, e di Avvocato quale è la mia professione; sotto la direzione del Presidente del Consiglio dovranno essere stabilite delle regole da seguire, ma occorre precisare, e tengo particolarmente a questo, che per quanto concerne la questione della legalità questa Amministrazione si è già attivata lavorando di concerto con Prefettura e Sindacati ad un Protocollo d'Intesa, che potrà essere un riferimento legale, certo per questo Gruppo di Lavoro, che sta per nascere, in modo che lo stesso possa essere un supporto fattivo e concreto l'attività svolta dal Consiglio, dalle Commissioni consiliari e dall'intera macchina amministrativa.

Per quanto riguarda il Codice Etico lo possiamo definire uno strumento di autodisciplina, acquisisce un suo specifico valore proprio quando si registra l'indebolimento o il pericolo di resistenze morali, naturalmente noi tutti ci rendiamo conto che vi è una fase delicata della vita politica e sociale e quindi dovranno essere individuate quell'insieme di regole etiche e sociali, alle quali le componenti dell'Amministrazione si dovranno attenere.

Il Patto di Integrità invece deve costituire quel documento che il nostro Ente richiederà ai partecipanti alle gare di appalto e deve essere costituito da controlli e sanzioni allorquando qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. È importante però, a mio avviso, che questo Gruppo di Studio non sia una sovrapposizione della Commissione Trasparenza e che quindi il suo lavoro non si sovrapponga perché se ciò dovesse accadere non avrebbe ragione di esistere dal momento che una Commissione che vigila su Regolamenti e sulla loro attuazione noi già ce lo abbiamo.

Pertanto questo Gruppo di Lavoro deve dare all'attività amministrativa quel *quid* in più e quindi avere una funzione specifica, al fine di definire punti e documenti da rispettare nello svolgimento dei suoi compiti; naturalmente concordo con il nostro Sindaco quando sostiene che 90 giorni sono uno spazio temporale lungo, il documento deve essere licenziato e può essere licenziato in un arco di tempo inferiore, anche perché, e per non essere ripetitivo, ribadisco che questa Amministrazione sta già svolgendo un gran lavoro ponendo in essere un'azione di risanamento combattendo l'abusivismo e attuando una politica di prevenzione con comportamenti, atti e azioni, che sono conformi ai dettami della legalità, della trasparenza e del rispetto dei diritti del Cittadino.

A tal proposito è opportuno precisare che questa Amministrazione comunale sta ponendo in essere, sempre di concerto con la Prefettura, un programma per l'attuazione della sicurezza urbana al fine di garantire un maggior controllo del territorio comunale a 360 gradi e pertanto, attraverso la collaborazione di tutte le Forze dell'Ordine, l'unico obiettivo è quello di tutelare la Cittadinanza garantendole la dovuta sicurezza.

Tutto quello che si dovrà fare - cari Concittadini - si farà, perché il nostro obiettivo è che la macchina amministrativa cammini spedita e senza ostacoli, affinché la nostra Città dal punto di vista della sicurezza, della legalità e della trasparenza possa essere considerata una Città modello. Pertanto, ritengo che ci siano tutte le condizioni e i presupposti affinché questo obiettivo sia raggiungibile. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie. Consigliere Iandolo, prego.

CONSIGLIERE FRANCESCO IANDOLO

Abbiamo tenuto molto che dopo il Consiglio Comunale straordinario, al quale abbiamo partecipato, ci fosse una risposta concreta da parte dell'Amministrazione comunale, da parte del Consiglio Comunale intero alla Città, ad un problema che in quel momento avevamo solo percepito in parte rispetto invece a quello che è poi emerso dalle indagini della Direzione Distrettuale Antimafia, che come abbiamo letto non partivano dagli ultimi attentati, ma addirittura da 4 anni prima e soprattutto da una situazione di fatto che ha messo la nostra Città in grave pericolo, gli arresti e le misure cautelari non ci devono, diciamo, sollevare dal livello di attenzione alto che dobbiamo mantenere, anzi noi dobbiamo partire da questo innanzitutto per dire che non possiamo non pensare che la criminalità organizzata, la Camorra in Città sia finita e ci dovremmo interrogare perché la Camorra in Città ha avuto questi spazi di azione e di manovra.

Perché tutte le intercettazioni che ogni giorno leggete sui giornali sono state fatte sulle nostre teste, alle nostre spalle e dove era la Politica e le Istituzioni quando altri decidevano gli affari che si facevano in questa Città? È questo il tema, per quello sicuramente il Gruppo di Studio è una risposta, ma io credo che sia una risposta addirittura troppo timida, perché quando in Conferenza dei Capigruppo abbiamo parlato e abbiamo dovuto più volte spiegare la finalità alla quale volevamo arrivare, il Patto di Integrità alla fine, diciamolo, è stato anche il compromesso che abbiamo dovuto accettare.

Ci sono interpellanze al Ministero dell'Interno che accettano addirittura il fatto che in Comuni come quello di Milano ci possa essere una Commissione Comunale Antimafia, perché la lotta alla criminalità organizzata non è soltanto della Magistratura e soprattutto la prevenzione alla criminalità organizzata è obbligo della Pubblica Amministrazione, una prevenzione che va fatta sul livello culturale e sul livello normativo e sul livello normativo ci stiamo lavorando.

Ma sul livello culturale abbiamo ancora molto da fare, allora l'unica cosa che mi consola e che mi conforta in questo momento è che il lavoro che ci apprestiamo a fare, spero ci offra l'opportunità di dare voce a chi vive queste realtà, a chi conosce forse più di noi queste realtà, a chi sarà capace e anzi con chi saremo capaci di scrivere queste norme.

Perché noi potevamo portare un Patto di Integrità copiato da altri, presentato e votato questa sera stessa, ma sarà efficace solo se le norme le scriviamo insieme ai Cittadini, le scriviamo insieme alle Associazioni Datoriali, le scriviamo insieme a chi queste norme poi non solo dovrà farle rispettare, ma dovrà anche rispettarle, è questo il cambiamento di paradigma di una Pubblica Amministrazione, che vuole mettersi in un atteggiamento propositivo nei confronti di questi temi ed io spero che questo sia solo un punto di partenza, perché abbiamo tantissimo da lavorare sulla memoria.

Io vedo con piacere che tantissimi Consiglieri comunali ricordano a memoria le date e ciò che hanno detto in ciascuna Seduta, ma ancora troppi pochi invece ricordiamo le tantissime vicende che non l'altro ieri, ma da decenni invece hanno riguardato la nostra Città.

Quindi io direi che 90 giorni saranno molti per un verso, saranno pochi per un altro, iniziamo a lavorare e facciamo sì che questo sia un modo nuovo per raffrontarci, diciamo, su alcuni argomenti, anche perché dobbiamo essere sul pezzo, non possiamo farci superare dai fatti che accadono alle nostre spalle e sulle nostre teste, ci dobbiamo far trovare sempre pronti, sempre attenti e sempre preparati.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie. Consigliere Santoro, prego.

CONSIGLIERE AMALIO SANTORO

Sono d'accordo su molte delle cose che sono state già dette, sarò velocissimo, perché era giusto dare continuità alle cose dette nella Seduta straordinaria, che non era stata sollecitata a caso e francamente - lo dico al Consigliere Giordano - mi sorprende che qualcuno si sia sorpreso che solo adesso sono emersi fatti preoccupanti in questa Città, qui dentro mi pare anche tu hai amministrato, erano anni che c'erano segnali di decadenza e non solo amministrativa, ma anche squisitamente politica, erano anni che erano state già denunciate situazioni di opacità amministrativa, che avevano anche sfiorato questo Palazzo Comunale, quindi non siamo sorpresi da quello che sta avvenendo, bisogna dare appunto continuità a questo impegno, perché non ci possiamo solo consolare con la presenza di Woodcock in Città, tocca appunto alla Politica, e l'ha detto bene Iandolo, provare ad agire prima.

C'è quindi un lavoro culturale di semina, di ricostruzione di un tessuto connettivo, che si è sfilacciato e ci sono poi degli strumenti che si deve provare a adottare perché io non ho seguito le tappe che hanno portato alla costruzione, alla proposta della Commissione, dei suoi possibili terreni di impegno, però non credo che sia stata alla fine una scelta inutile o di basso profilo perché è vero - lo diceva Nicola - ci sono altri strumenti, ci sono le Prefetture, ci sono le interdittive, c'è appunto la Magistratura, ma sono tutte iniziative, diciamo così, che arrivano a valle.

Il compito della Politica è provare, se vuole ancora avere una qualche funzione, una qualche autorevolezza di anticipare i momenti di difficoltà e di crisi, tocca la qualità chiaramente della Classe Dirigente che si mette in campo, ma anche gli strumenti che si intendono utilizzare, io ho visto che in giro... poi possiamo integrarli, arricchirli delle proposte che il Consigliere Giordano avanzava, io sono d'accordo sostanzialmente su tutto da questo punto di vista, ma già i Patti di Integrità e i Codici Etici non sono strumenti minimali o soltanto consolatori, perché là dentro già ci sono delle possibilità di azione per una Amministrazione. Certo, è uno strumento, come si dice, pattizio, giocato molto sulla fiducia dei protagonisti, ma siccome sono strumenti che agiscono su tutta la fase dell'appalto, che è il momento sempre più delicato e l'occasione in cui poteri oscuri tentano di infiltrarsi e questi strumenti dall'inizio della procedura ci danno delle opportunità e ci danno anche degli strumenti per intervenire, perché... insomma non la facciamo lunga, ma la possibilità di poter agire sui conflitti di interessi che non sono un elemento estraneo, talvolta anche alle nostre Comunità, agli interessi che riguardano non solo i singoli protagonisti, ma anche le singole aziende, l'hai detto tu in altre parole, che spesso hanno la possibilità di agire appunto sul numero dei partecipanti, la possibilità di poter incassare le fidejussioni, la possibilità anche di poter escludere appunto le ditte non mi sembrano insomma strumenti da poco, ma la questione alla fine di tutto è sempre quella di un monitoraggio effettivo di questi processi.

Chi lo fa? Lo fanno i singoli protagonisti o come si sperimenta in molte realtà ci si può affidare anche a soggetti esterni, che non sono ditte private, ma Associazioni di Cittadini, esperti della materia, possibilità di utilizzare anche questi momenti, mi auguro che su questo

la Commissione ci ragioni anche come occasione di mobilitazione, perché il vero problema alla fine è garantire, sì, la trasparenza delle procedure d'appalto, ma è soprattutto rianimare, ripolitizzare una Comunità stanca e quindi esposta a grandi rischi. Questo credo che sia alla fine la nostra responsabilità e credo che alla fine possiamo incoraggiare il lavoro di questa Commissione. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie. Consigliere Picariello, prego.

CONSIGLIERE FERDINANDO PICARIELLO

Grazie, Presidente. Devo dire che si sta facendo un gran passo avanti in questa Amministrazione e lo dico convinto, io ho fatto una Campagna Elettorale come candidato Sindaco, così come altri Consiglieri comunali, come il Sindaco, e all'epoca abbiamo parlato di un argomento molto importante che è la questione morale, la questione etica nella Politica e allora devo sottolineare che parlare di un Codice Etico e introdurre un Codice Etico nel Comune di Avellino diventa un passaggio importante.

Diventa un passaggio importante perché, badate bene e qualcuno lo ignora anche da quel lato, perché ho letto delle dichiarazioni sulla Stampa, dice: *“Ma se noi abbiamo le norme, le regole, a che serve un Codice Etico, se ci sono le norme giuridiche”*, ebbene, si corre il rischio di incappare in un errore fondamentale, perché la norma giuridica si occupa di un comportamento e nel caso in cui ci sia una contrarietà alla norma si occupa di applicare delle sanzioni, che saranno ovviamente civili, amministrative, penali, a seconda del tipo di illecito, ma, badate bene, qui non stiamo parlando di questo, stiamo parlando di altro, dal punto di vista delle sanzioni stiamo parlando di sanzioni, che vanno... e sono simili alle sanzioni disciplinari, dai richiami, le censure, le revoche delle nomine, le revoche dei rapporti fiduciari, è cosa ben diversa e importante.

Ed allora io voglio fare un passaggio sull'importanza di questo strumento perché questo strumento si rivolge agli Amministratori locali e quindi a qualsiasi responsabile politico, che esercita un mandato locale, sia primario o secondario, cioè conferito dal popolo attraverso le Elezioni Primarie oppure Secondarie, come possono essere componenti effettivi o supplenti di una Fondazione o nominati da parte del Sindaco o del Comune in Assemblee, Organi, Organismi, Commissioni, Consulte e quant'altro.

E quindi di cosa si deve occupare un Codice Etico?

Io in questi giorni ne ho letti diversi per capire un po' come era stata affrontata la tematica in altri Comuni e ho scoperto delle cose molto interessanti perché in un Codice Etico sono affrontati dei divieti, che sono soprattutto fondamentali per evitare quel clima che in qualche modo rende possibile poi le infiltrazioni e tra queste le infiltrazioni camorristiche, le più pericolose, ma anche rendono possibile la corruzione.

Si parla di divieti che riguardano il clientelismo, il divieto di accettare regali, il conflitto di interessi, come diceva il Consigliere Santoro, il cumulo dei mandati politici, il divieto di corruzione, le restrizioni successive all'incarico di Amministratore, il divieto di influenzare il regolare e corretto svolgimento dell'azione amministrativa, il divieto di divulgare dati o informazioni acquisite durante il mandato.

Ma ancora, badate bene, ne abbiamo parlato prima, i rapporti con i Cittadini, i rapporti con l'Autorità Giudiziaria, i rapporti con gli Organi di Stampa, il rispetto dei controlli, interni ed esterni, allora io vi chiedo se questa è poca roba allora stiamo parlando veramente di cose incredibili.

Io credo che tutto questo sia fondamentale, Consigliere Urciuoli, Lei pensa di no, lo so, perché ho letto le sue dichiarazioni su Il Mattino, ma guardi, Consigliere, che questo è un passaggio importante, è un passaggio di civiltà, è un passaggio che rende possibile l'instaurazione di un clima diverso e soprattutto pone al centro dell'attenzione e del dibattito

politico la questione morale, la questione etica, alla quale noi in quanto Politici non possiamo rinunciare.

Ce ne dobbiamo occupare con degli atti concreti, non possiamo omettere di fare tutto quello che è nelle nostre possibilità per rendere una condizione più agevole agli Amministratori locali, una condizione favorevole ai Cittadini, ai rapporti con la Stampa, con l'Autorità Giudiziaria e quant'altro e tutto questo non è normato.

Non ci sono delle regole, non ci sono delle regole se non ce le diamo noi, è questo il nostro compito e io credo che faremo un buon lavoro, ne sono sicuro, anzi già da ora auguro a tutti un buon lavoro su questo tema e credo che sarà importante anche ascoltare, come diceva il collega dell'Opposizione, i Cittadini, ascoltare gli altri Consiglieri, che possono dare un contributo, creare uno strumento quindi partecipato il più possibile per andare nella giusta direzione. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie. Consigliere Cipriano, prego.

CONSIGLIERE LUCA CIPRIANO

Sì, un intervento breve, ma per evidenziare alcune cose, intanto che sono, e penso possiamo dire "siamo soddisfatti", perché quando una proposta di buon senso, di semplice buon senso, che le Opposizioni hanno avanzato all'Amministrazione e l'Amministrazione, devo dire, ha accolto, quando parliamo di proposte di buon senso l'Aula si ritrova attorno a strumenti, che possono essere utili a tutti, Consigliere De Simone, alla Maggioranza come all'Opposizione, la cito perché stasera non aveva avuto alcuna attenzione, quindi mi faccio perdonare e la Commissione, l'hanno detto benissimo i componenti tra l'altro dell'Opposizione, che ne faranno parte, ma anche i colleghi della Maggioranza, secondo me, Sindaco, ha tre compiti essenziali molto semplici, che però sono di grande forza: alzare delle barriere... le abbiamo già? Benissimo.

Saranno ancora più alte con questa Commissione o meglio con il lavoro che questa Commissione andrà a produrre, questo Gruppo di Lavoro insomma, ci siamo intesi sull'operatività del lavoro; aumentare gli anticorpi, questa Commissione ha il compito di incrementare gli anticorpi dell'Amministrazione Cittadina contro ogni tipologia di infiltrazione, da quella che riteniamo grave a quella che invece non sembra essere grave, ma che comunque rappresenta una violazione della Legge e della Legalità.

E poi favorire l'utilizzo nel vocabolario della Politica di due parole che io trovo di grandissima forza, che sono poi contenute negli strumenti che la Commissione andrà a produrre, e che sono l'Integrità e l'Etica, due parole che per chi fa Politica dovrebbero essere scolpite nella Bibbia delle proprie azioni quotidiane, Integrità e Etica, quindi se questo Gruppo di Lavoro, questa Commissione potrà produrre degli strumenti pratici, concreti, normativi, che aiutano chi fa Politica e chi amministra, quindi la tecno – struttura a muoversi nella Stella Polare dell'etica e dell'Integrità io penso che la Città tutta abbia fatto un passo avanti, un piccolo passo avanti? Va bene, ma è sempre un passo avanti.

Di tanti passi in avanti cerchiamo di recuperare il tempo perduto, la Commissione ha il compito anche di produrre degli esempi, i documenti che andranno a essere studiati e licenziati sono degli esempi per l'Amministrazione, sono degli esempi per le altre Amministrazioni, Sindaco, si parla tanto di Area Vasta, si parla di sinergia tra Comuni, diamo per una volta a Avellino una medaglia, un primato, portiamo gli strumenti normativi della Città di Avellino un po' più avanti rispetto a quella dei Comuni limitrofi o degli altri Comuni dell'Irpinia e magari auspichiamo che i Comuni poi possano in qualche modo seguire il processo, che la Città ha attivato.

E infine la Commissione ha il compito, lo diceva molto bene il Consigliere Iandolo, a cui faccio gli auguri unitamente al Consigliere Preziosi e Picariello e ai colleghi della

Maggioranza chiaramente, per il compito che andrete a rivestire, la Commissione ha il compito di prevenire, quindi di produrre azioni che in qualche modo stoppino, blocchino, scoraggino, disincentivino ogni possibile azione opaca.

E per questo mi sento di dire che fa bene il Consigliere Giordano a chiedere un piccolo *upgrade* di quello che abbiamo già immaginato, quindi un'integrazione minimale su uno strumento, che mi sembra "innocente" e che può garantire tutta l'Amministrazione, per cui se l'Aula... poi sarà il Consigliere a spiegarlo anche meglio, ma sarebbe opportuno integrare nelle finalità della Commissione anche questa attività, che riguarda il Piano Triennale per la Corruzione e sulle tempistiche chiedo ai 6 colleghi, diciamo, un appello, un appello a fare presto, un appello a rendere la Commissione operativa subito, subito attivare un confronto, come ricordava anche Francesco Iandolo, con le Parti Sociali, con il mondo che c'è fuori da questo Palazzo, che ha qualcosa da dire, 90 giorni sono un tempo breve o lungo, starà ai 6 colleghi andarlo a determinare, io spero che si possa in tempi più brevi licenziare gli strumenti immaginati, ma sono 90 giorni il tempo giusto per dare un esempio.

Noi stasera avevamo il dovere, come Città Capoluogo, di dare un esempio, di darlo alla Magistratura, alle Forze dell'Ordine, alle Istituzioni, alla Politica e ai Cittadini e credo, e mi complimento con tutti i colleghi che hanno aiutato nell'iter di costruzione di questo strumento, che abbiamo fatto un utile passo avanti. Quindi riempiamo di contenuti i lavori di questo piccolo Gruppo operativo e spero che in tempi rapidi si possa tornare in quest'Aula per approvare un Deliberato, che diventi, come dire, norma operativa e vincolante per l'Amministrazione Festa e per tutte le Amministrazioni, quindi stiamo facendo un gesto che supera la temporalità di questa Amministrazione e che aiuterà la Città di Avellino.

Quindi il Consiglio Comunale quando si impegna produce anche cose utili per la Città e spero che questo, al di là delle polemiche, a volte un po' sopra alle righe, a volte fisiologiche, ma il nostro compito di Consiglieri è essere utili alla nostra Città, stasera penso che con soddisfazione su questo punto siamo stati tutti nel nostro piccolo utili alla Città. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Urciuoli, prego.

CONSIGLIERE LUIGI URCIUOLI

Grazie, Presidente. Dunque, è stata citata più volte la riunione di Consiglio straordinaria, che qualche settimana fa è stata aperta anche agli esponenti della Società Civile, è stato un dibattito molto importante, che ci ha visto, diciamo, anche protagonisti di proposte, di iniziative, che debbono essere anche realizzate, ed io vorrei che si facesse chiarezza su alcuni concetti.

Noi stiamo parlando di un Gruppo di Studio, non di una Commissione, un Gruppo di Studio che porterà alla nostra attenzione delle proposte, ma io non sarò mai contrario a delle persone che vogliono studiare e vogliono attenzionare alcuni argomenti, ci mancherebbe, però vorrei un ulteriore chiarimento perché nella proposta c'è scritto: "Gruppo di Lavoro e/o Codice Etico", voglio capire, sono due cose che si integrano o sono alternative? Uno, è importante questo.

Poi ognuno di noi, perché quando parliamo di Etica e di Morale certi concetti vanno anche contestualizzati, vedo, e sono contento, che portate anche fretta nel fare questa cosa per darla alla Città, per dare trasparenza alla Città, ma una riflessione io la voglio fare, noi siamo in ritardo di due giorni, rispetto a questo Deliberato, perché noi l'altro ieri potevamo già farlo e non l'abbiamo fatto e questo è grave, proprio per quel senso di responsabilità di cui l'ottimo già candidato Cipriano ha posto in questione questa stasera.

Abbiamo perso due giorni, abbiamo consumato tempo, abbiamo sprecato energie, soldi per il Comune e soprattutto da un punto di vista Etico non ci siamo comportati bene nei riguardi

di una collega, che doveva surrogare un dimissionario e abbiamo atteso 48 ore, senza che fosse stato cambiato l'Ordine del Giorno, potevamo farlo prima e avremmo fatto meglio.

Quindi quando parliamo di Etica e di comportamenti siamo prima noi a dare i giusti esempi, a prescindere da Maggioranza, Opposizione, Minoranza, tutte sciocchezze, questa è la mia opinione. Nella Seduta del 7 Ottobre e sono sempre più convinto quanto più vi ascolto e quanto più il Consigliere Picariello legge Il Mattino, e fa bene e studia, che a mio avviso se vogliamo dare un contributo alla Città è importantissimo istituire la Commissione Speciale, ai sensi dell'Articolo 44, perché dobbiamo dare trasparenza, innanzitutto sulle opere incompiute della Città, io non sono in grado di spiegare ai miei Concittadini per quale motivo il tunnel è fermo, per quale motivo l'autostazione è ferma, per quale motivo la Metropolitana Leggera non cammina.

Allora cortesemente tutto quello che voi dite non è in contrasto con la Commissione Speciale, anzi, anzi doveva essere già portata all'Ordine del Giorno, io ho proposto una mozione, l'ho proposta per iscritto qualche giorno fa, qualche settimana fa, ma l'ho citata qui, il giorno 7 ottobre, condivisa anche dal Sindaco perché mi sono avvicinato a Lei e l'ha condiviso, aspetto qualche settimana, entro i 30 giorni come prevede lo Statuto, che il nostro Presidente la porti qui all'Ordine del Giorno.

Questo è importante, per capire, ma io non intendo una Commissione ai sensi dell'Articolo 44, perché noi dobbiamo fare gli inquirenti, non è nostro compito fare gli inquirenti, no, è nostro compito conoscere e deve essere rispettato lo Statuto comunale, perché il numero di 15... noi dobbiamo coinvolgere quanto più ampio il Consiglio comunale, integrando anche lo studio che faranno questi bravi Consiglieri e allora daremo un contributo alla Città, di trasparenza, e serve anche a noi soprattutto, perché solo così capiamo come si sono verificate alcune situazioni, come sono nate, quali sono stati i pagamenti, le perizie in corso d'opera, le modifiche, tutto.

E questo è il nostro ruolo, indirizzo politico, non siamo inquirenti, conoscenza e trasparenza. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie. Altri interventi? No. Quindi vogliamo procedere alla votazione? Immagino una votazione...

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Presidente, se c'è questa possibilità, come indirizzo, però io la offro all'Aula perché è una pagina questa importante per cui l'unanimità è... se ci fosse la possibilità, come indirizzo, di andare a verificare nel processo amministrativo anche le criticità, che poi tra l'altro è una parte del Piano Triennale della Corruzione, quindi andarla a adeguare in funzione di questo studio ben venga, io la offro all'Aula, se c'è la possibilità di incrementare questo livello di studio anche su questo argomento, laddove ci fosse qualche minima perplessità io ritiro immediatamente la proposta, perché è importante che questa vicenda venga presa all'unanimità dal Consiglio comunale, senza distinzioni.

È una proposta, la faccio all'Aula, se l'Aula ritiene opportuno di individuarla come indirizzo ben venga, altrimenti la ritiro, è troppo importante in questo momento dare un segnale di compattezza alla Città. Grazie.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

La parola al Segretario, anzi prima al Consigliere Preziosi.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Volevo solo precisare una cosa, che il Comune il Piano Anticorruzione ce l'ha già e c'ha il Piano Triennale 2017 – 2019, è ovvio che scade quest'anno e bisogna rifare anche il Piano

Triennale, adeguandolo alle ultime direttive dell'ANAC, di qui a poco, abbiamo parlato con tutti i colleghi dell'Opposizione, verremo a fare una proposta per quanto riguarda la costituzione della Commissione Statuto e la revisione di tutti i Regolamenti, perché i Regolamenti sono stati approvati nel 2009, dal 2009 è cambiato il mondo, con la Legge Madia, la 112, la 175 del 2016, per cui bisogna rimettere tutto e incanalare su una strada che vada nell'interesse del Comune, a prescindere dalle varie posizioni politiche.

Ecco perché a volte intavolare discorsi con l'Opposizione non è mai un fatto negativo, perché quando si vanno a fare questi Regolamenti, quando si vanno a fare Statuti etc., per esempio c'era una vecchia proposta di Ferdinando Picariello della partecipazione popolare da mettere nello Statuto, che è una cosa seria e intelligente.

Detto questo, questa Commissione in realtà serve per avviare anche uno studio rispetto all'apertura del Piano Triennale, ma in questo Consesso mancano una serie di Regolamenti, manca il Regolamento dei Tributi, è stato fatto il Regolamento e la mediazione da un Commissario e va rivisto da un punto di vista politico, c'è il Regolamento di Contabilità che è necessario che va rivisto, c'è una serie di Regolamenti che vanno tutti rivisti.

Per cui iniziamo da questo, ma contemporaneamente cerchiamo di iniziare a lavorare anche rispetto alle altre cose, soprattutto perché così avendo un Regolamento anche per quanto riguarda la disciplina del Consiglio comunale evitiamo che qualcuno faccia brutte figure.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Grazie. La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Come ricorderanno coloro che hanno partecipato alle Conferenze dei Capigruppo, come era mio obbligo ho prestato assistenza a scrivere questo atto, che ovviamente è consustanziale a quello che è il mio stilema nello scrivere i provvedimenti amministrativi, cioè quelli avvinti al profilo della brachilogia e qua praticamente la motivazione, a cui si faceva cenno in qualche intervento, inesistente, in realtà la motivazione e l'atto amministrativo deve solcare gli affidamenti e via dicendo un canale biunivocamente rilevante con l'Articolo 3, con lo scrutinio dell'Articolo 3 della Legge 241 del '90, cioè ritenuto e considerato, quindi la motivazione deve essere ovviamente una motivazione breve e che consenta a tutti l'intelligenza dell'atto e del provvedimento, cosa diversa è quando si esprime un parere che è, diciamo, di carattere più scientifico.

L'eccesso di motivazione, d'altra parte, è una figura sintomatica dell'eccesso di potere per sviamento del potere stesso della sua causa tipica e questo lo espone quindi a una censura che è quella della figura sintomatica... che è la figura appunto dell'eccesso di potere secondo lo scrutinio dell'Articolo 21, octies, 241/90, quindi si dicono, diciamo, da questo punto di vista, quando sono stati fatti riferimenti a motivazioni, affidamenti e via dicendo inesattezze. Dopodiché, per quanto riguarda il testo e per quanto riguarda il Piano Anticorruzione, va chiarito che la Legge 190 del 2012, meglio nota come Legge Severino, in un unico Articolo ovviamente prevede che l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Anticorruzione avviene ogni anno entro il 31 di gennaio, secondo le direttive che in questo caso l'ANAC ha emanato anche quest'anno, con il PNA, cioè il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e a cui ovviamente paradigmi scrutinati e compendiati nello strumento varato dall'ANAC bisogna aderire.

Questo è un lavoro, diciamo, abbastanza tecnico, bisogna seguire quelle Linee Guida che l'ANAC ha declinato, per quanto riguarda gli strumenti, che sono stati previsti in questo documento amministrativo vorrei dire che essi sono documenti aggiuntivi al Piano Nazionale Anticorruzione e con qualche chiarimento evidentemente, perché forse qualcuno non era presente nella Commissione quando si è discusso di questi Argomenti e il Patto d'Integrità è previsto al comma 17 della Legge 190, dell'unico Articolo della Legge 190 del

2012 ed è un patto che va ovviamente *ad adiuvandum* del Piano Anticorruzione, quindi aggiuntivo ad esso ed è alternativo al Protocollo di Legalità.

Per quanto invece riguarda un'altra cosa, che va chiarita, il Codice Etico è già previsto da una disposizione normativa che è il D.P.R. 62 del 2013, chiedo scusa, 16 aprile 2013, che consente alle Pubbliche Amministrazioni di poterne ampliare i contenuti a corredo del Piano Nazionale Anticorruzione, insomma...

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono)

No, è stato detto non da Lei, per la verità, non mi riferivo a Lei, è stato detto così impropriamente...

(Intervento del Consigliere Costantino Preziosi fuori microfono)

Esattamente, questi costituiscono strumenti aggiuntivi al Piano Anticorruzione, che sarà varato dal Comune entro il mese di gennaio, questo era il chiarimento con le precisazioni, ovviamente chiudo dicendo che non vi può essere nessun primato per quanto riguarda generalmente ad altre considerazioni fatte, non mi riferisco a Lei, per la verità, nessun primato della scienza che possa superare il primato della coscienza.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

Va bene. Quindi procediamo alla votazione.

(Intervento fuori microfono)

Alla fine si può fare cosa hanno detto loro o no?

(Intervento del Consigliere Nicola Giordano fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

L'ho chiarito, penso di no.

PRESIDENTE UGO MAGGIO

No, ha detto di no.

(Intervento fuori microfono)

Non si può fare. Va bene, allora votiamo, immagino, all'unanimità. Tutti favorevolmente; per l'immediata eseguibilità stessa votazione. La proposta è approvata. Passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno.

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Avellino, _____

f.to II SEGRETARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno 22/11/2019 e che procederà alla defissione della stessa decorsi 15gg. dalla pubblicazione.

Avellino, 22/11/2019

f.to IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO in giorno 22/11/2019 e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al 07/12/2019

Avellino, 22/11/2019

f.to II SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata affissa all'ALBO PRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno 22/11/2019 come prescritto dall'art. 124 Decreto Legislativo n. 267/2000;
- ☐ Che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____
- ☐ Perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;
- ☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;

Avellino, li _____

f.to II SEGRETARIO